

|    |  | Impostazione generale del nulla osta rilasciati dall'Ente Parco, relativamente alle richieste di taglio del ceduo: individuazione delle direttive e delle prescrizioni ricorrenti nella documentazione analizzata (anni 1997 - 2000)   |  |   |  |   |
|----|--|--|--|---|--|---|
|    | specie n. considerate                                      | Operazioni consentite ed eventuali esclusioni di porzioni di bosco o di altre tipologie di territoric  | Prescrizioni relative al taglio ed ai rilasci  | Prescrizioni ulteriori  | Prescrizioni per l'esbosco   | Ulteriori direttive   |
| 1  | castagno - cerro   | E' consentito il taglio del ceduo di castagno avendo cura vista la disformità del soprassuolo di lasciare di norma almeno due polloni per ceppaia. Contestualmente si potrà procedere all'abbattimento ed alla sostituzione, con piante da seme o polloni di buon portamento e dimensioni, del 50% delle matricine del turno precedente, stimato in 100 piante ad ha. Inoltre, al fine di favorire una maggiore biodiversità stazionale, dovranno essere rilasciate le piante di specie accessorie e da frutto, di buona conformazione e sviluppo, come sorbi, ciliegi, peri, abete bianco ecc., le quali andranno numericamente ad aggiungersi alla dotazione finale di matricine.  |  | Nella sistemazione dei residui del taglio si dovrà evitare la formazione di ammassi e cumuli di materiale vegetale, che dovrà essere invece uniformemente accordonato sulla superficie utilizzata, ricoprendo, a fine intervento, gli accessi usati temporaneamente per l'esbosco. In alternativa dovrà essere allontanato e distrutto o cippato, lasciando comunque libera da tali materiali e da vegetazione infestante una fascia di mt 20 dalle strade presenti e dal bosco non utilizzato. | Per l'esbosco dei prodotti legnosi dovranno essere utilizzate le piste di smacchio effettivamente esistenti, evitandone l'allargamento e adottando ogni cautela atta a prevenire danneggiamenti al suolo, alle ceppaie ed in genere alle piante che rimarranno in dote al bosco, evitando in particolare l'uso di mezzi meccanici non idonei o comunque tali da comportare movimenti di terra per l'accesso al bosco. Al termine stagionale dei lavori le piste utilizzate dovranno essere sistemate in termini di regimazione idrica e conguaglio delle incisioni superficiali.   | L'imminente inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Comando Stazione CFS competente per territorio che provvederà a fornire indicazioni utili al rispetto delle prescrizioni impartite.  |
| 2  | faggio   | E' consentito il taglio del ceduo di faggio con trattamento a "sterzo". L'utilizzazione dovrà essere suddivisa temporalmente in almeno 3 stagioni di taglio, per singole superfici di estensione omogenea. Contestualmente si potrà procedere all'abbattimento ed alla sostituzione, con piante da seme o polloni di buon portamento e dimensioni, del 50% delle matricine del turno precedente, stimato in 100 piante ad ha. Inoltre, al fine di favorire una maggiore biodiversità stazionale, dovranno essere rilasciate le piante di specie accessorie e da frutto, di buona conformazione e sviluppo, come sorbi, ciliegi, peri, abete bianco ecc., le quali andranno numericamente ad aggiungersi alla dotazione finale di matricine.  |  | COME SOPRA  | COME SOPRA   | L'imminente inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Comando Stazione CFS competente per territorio che provvederà a fornire indicazioni utili al rispetto delle prescrizioni impartite con particolare riferimento alle modalità di selezione dei polloni da abbattere nel taglio a sterzo, provvedendo anche all'applicazione della Delib. E.P.N. 119/99 circa l'individuazione di una pianta di pregio ogni 2 ha da escludere dall'utilizzazione.  |
| 3  | cerro - orniello - carpino                                 | Sono escluse dal taglio due zone caratterizzate dalla presenza di affioramenti rocciosi e massi instabili così come sommariamente indicate nella mappa allegata. Nella zona alta della part. xx figl. x a confine con la strada e con la part. xxx, che coincide con un soprassuolo irregolare, derivato da piante nate ai margini di muretti a secco e dalla loro diffusione gamica sui terrazzi, è consentito il solo taglio di avviamento ad alto fusto, da realizzarsi mediante il rilascio delle matricine esistenti ed il taglio di selezione sulle ceppaie, con il rilascio di norma, dei due migliori polloni quando presenti e della vegetazione arbustiva sui terrazzi.  | Si prescrive il rilascio di almeno <b>100</b> matricine per ettaro da distribuire uniformemente sulla superficie, di cui la metà dovrà essere costituita dalle migliori matricine del turno precedente. Gli allievi dovranno essere scelti tra le piante da seme o in alternativa tra i polloni di miglior portamento e dimensioni. Inoltre, al fine di favorire una maggiore biodiversità stazionale, dovranno essere rilasciate le piante di specie accessorie e da frutto, di buona conformazione e sviluppo, come sorbi, ciliegi etc., le quali andranno numericamente ad aggiungersi alla dotazione finale di matricine.  | COME SOPRA  | COME SOPRA   | L'imminente inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Comando Stazione CFS competente per territorio che provvederà a fornire indicazioni utili al rispetto delle prescrizioni impartite con particolare riferimento alle modalità di selezione dei polloni da abbattere nel taglio a sterzo, provvedendo anche all'applicazione della Delib. E.P.N. 119/99 circa l'individuazione di una pianta di pregio ogni 2 ha da escludere dall'utilizzazione e delle eventuali fasce di rispetto dai corsi d'acqua (5 mt) e dai crinali (20 mt). |
| 4  | cerro - roverella  | Il taglio dovrà essere condotto in modo uniforme su tutta la superficie, avendo particolare attenzione ad eseguire il taglio di abbattimento raso terra, in modo da non lasciare in nessun modo ceppaie con monconi sporgenti.   | COME SOPRA   | COME SOPRA  | COME SOPRA   | L'imminente inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Comando Stazione CFS competente per territorio che provvederà a fornire indicazioni utili al rispetto delle prescrizioni impartite.  |
| 5  | cerro - altre latifoglie                                   | Il taglio dovrà essere condotto come richiesto in anni 3 almeno, per lotti di superficie uniforme, avendo particolare attenzione ad eseguire il taglio di abbattimento raso terra, in modo da non lasciare in nessun modo ceppaie con monconi sporgenti.   | COME SOPRA - <b>180</b> matricine ad ettaro  | COME SOPRA  | Per l'esbosco dei prodotti legnosi dovranno essere utilizzate le piste di smacchio effettivamente esistenti, di cui è consentita la manutenzione ordinaria, evitando allargamenti e adottando ogni cautela atta a prevenire danneggiamenti al suolo, alle  | COME SOPRA  |
| 6  | cerro - castagno   | E' esclusa dal taglio la part. xx del figl. x in quanto risulta un arbusteto insediatosi su un seminativo abbandonato. Nella zona alta della part. xx figl. x per circa mq 6000, coincidente con il soprassuolo più invecchiato, di anni 30, è consentito il solo taglio di avviamento ad alto fusto da realizzarsi mediante il rilascio delle matricine esistenti ed il taglio di selezione sulle ceppaie con il rilascio di norma, dei due migliori polloni quando presenti. All'inizio dei tagli il locale CFS provvederà ad indicare agli operatori la zona sopra citata. Nelle zone caratterizzate dalla presenza di ex castagneto da frutto è consentito il solo taglio fitosanitario delle piante di castagno secche e deperienti, previo rilascio di tutte le matricine presenti e del migliore pollone per ogni ceppaia delle altre latifoglie. La restante superficie potranno essere utilizzate a ceduo, suddividendo l'utilizzazione in n. 3 stagioni silvane. | COME SOPRA - <b>100</b> matricine ad ettaro  | COME SOPRA  | Per l'esbosco dei prodotti legnosi dovranno essere utilizzata la sola pista di smacchio esistente, situata sul confine nord degli appezzamenti richiesti, di cui è consentita la manutenzione ordinaria, evitando ogni allargamento o nuova realizzazione di viabilità permanente ed adottando ogni cautela atta a prevenire danneggiamenti al suolo, alle ceppaie ed in genere alle piante che rimarranno in dote al bosco.   | L'imminente inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Comando Stazione CFS competente per territorio che provvederà a fornire indicazioni utili al rispetto delle prescrizioni impartite con particolare riferimento alle modalità di selezione dei polloni da abbattere nel taglio a sterzo, provvedendo anche all'applicazione della Delib. E.P.N. 119/99 circa l'individuazione di una pianta di pregio ogni 2 ha da escludere dall'utilizzazione e delle eventuali fasce di rispetto dai corsi d'acqua (5 mt) e dai crinali (20 mt). |
| 7  | carpino - cerro  | Il taglio dovrà essere condotto in modo uniforme su tutta la superficie, avendo particolare attenzione ad eseguire il taglio di abbattimento raso terra, in modo da non lasciare in nessun modo ceppaie con monconi sporgenti.   | Si prescrive il rilascio di tutte le matricine presenti, fatta eccezione per quelle deperienti od instabili, che saranno preventivamente indicate dal personale CFS competente per territorio che indicherà contemporaneamente gli allievi in sostituzione, che dovranno essere scelti tra le piante da seme o in alternativa tra i polloni di miglior portamento e dimensioni. Inoltre, al fine di favorire una maggiore biodiversità stazionale, dovranno essere rilasciate le piante di specie accessorie e da frutto, di buona conformazione e sviluppo, come sorbi, ciliegi etc., le quali andranno numericamente ad aggiungersi alla dotazione finale di matricine.  |   | Per l'esbosco dei prodotti legnosi dovranno essere utilizzate le piste di smacchio effettivamente esistenti, evitandone l'allargamento e adottando ogni cautela atta a prevenire danneggiamenti al suolo, alle ceppaie ed in genere alle piante che rimarranno in dote al bosco, evitando in particolare l'uso di mezzi meccanici non idonei o comunque tali da comportare movimenti di terra per l'accesso al bosco.  | L'imminente inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Comando Stazione CFS competente per territorio che provvederà a fornire indicazioni utili al rispetto delle prescrizioni impartite.  |
| 8  | faggio   |  | Si prescrive il taglio di avviamento all'alto fusto, che dovrà interessare principalmente le piante dominate o deperienti, rilasciando tutte le matricine presenti e le piante nate da seme, nonché almeno il miglior pollone per ogni ceppaia e le specie arboree secondarie, quali aceri, ciliegi e castagni, se in buone condizioni vegetative. Si dovrà comunque garantire il contatto di chioma delle piante rilasciate.  |   | COME SOPRA   | COME SOPRA  |
| 9  | carpino - orniello - cerro - roverella - castagno - faggio | E' consentito il solo taglio di avviamento all'alto fusto, che dovrà interessare principalmente le piante dominate o deperienti, rilasciando tutte le matricine presenti e le piante nate da seme, nonché di norma 2 polloni per ogni ceppaia e le specie arboree secondarie, quali sorbi, aceri, ciliegi ed altre specie rare, necessarie a garantire una maggiore biodiversità stazionale. Si dovrà comunque garantire il contatto di chioma delle piante rilasciate.  | L'eventuale abbattimento di piante matricine deperienti od eccessivamente ramosi e l'eventuale opportunità del rilascio localizzato di un solo pollone per ceppaia, potrà essere effettuato solo previa indicazione da parte del personale CFS competente per territorio.  | COME SOPRA  | L'esbosco dei prodotti legnosi dovrà essere effettuato adottando ogni cautela atta a prevenire danneggiamenti al suolo, alle ceppaie ed in genere alle piante che rimarranno in dote al bosco. La pista di esbosco e la piazzola di scambio richieste, potranno essere realizzate mediante l'uso di escavatore meccanico con la seguente tipologia di intervento e precauzioni: Tracciato - circa mt 180 come richiesto e da determinare sul posto con il CFS prima dell'inizio dei lavori; Movimenti di terreno - ridotti al minimo indispensabile avendo cura di salvaguardare la vegetazione a valle, evitando che rotolino massi o altro materiale di risulta; Larghezza della carreggiata a fine lavori - mt 2 in media; Piazzola di scambio - limitare l'ampiezza al minimo necessario all'inversione di marcia; Vegetazione d'intralcio - eventuali ceppaie o piante da estirpare o abbattere dovranno essere preventivamente indicate dal CFS; Scarpate e sede della pista - le scarpate dovranno essere stabilizzate con arbusti od altre tecniche qualora si rendesse necessario, dovranno essere realizzati gli opportuni sciacqui trasversali. | COME SOPRA  |
| 10 | carpino - cerro  | Il taglio dovrà essere condotto in modo uniforme su tutta la superficie, avendo particolare attenzione ad eseguire il taglio di abbattimento raso terra, in modo da non lasciare in nessun modo ceppaie con monconi sporgenti.   | Si prescrive il rilascio di almeno <b>100</b> matricine per ettaro da distribuire uniformemente sulla superficie, di cui <b>40</b> costituite dalle matricine del turno precedente. Gli allievi dovranno essere scelti tra le piante di cerro, da seme od in alternativa tra i polloni di miglior portamento e dimensioni. Qualora sia necessario il rilascio di piante di carpino nero, per arrivare al numero finale imposto, si prescrive che sia rilasciata l'intera ceppaia in luogo del singolo pollone. Inoltre, al fine di favorire una maggiore biodiversità stazionale, dovranno essere rilasciate le piante di specie accessorie e da frutto, di buona conformazione e sviluppo, come sorbi, ciliegi etc., le quali andranno numericamente ad aggiungersi alla dotazione finale di matricine. | COME SOPRA  | Per l'esbosco dei prodotti legnosi dovranno essere utilizzate le piste di smacchio effettivamente esistenti, evitandone l'allargamento e adottando ogni cautela atta a prevenire danneggiamenti al suolo, alle ceppaie ed in genere alle piante che rimarranno in dote al bosco, evitando in particolare l'uso di mezzi meccanici non idonei o comunque tali da comportare movimenti di terra per l'accesso al bosco.  | COME SOPRA  |
| 11 | carpino - cerro  | Sono escluse dal taglio le zone irregolarmente arborate, coincidenti con gli affioramenti di marne e scisti.   | E' consentito il taglio a raso, da ripartire in almeno 2 stagioni silvane, con rilascio di almeno <b>100</b> matricine per ettaro che dovranno essere costituite da almeno il 50% delle matricine del turno precedente, in buono stato per vigoria e portamento. Gli allievi dovranno essere scelti tra le piante da seme o in alternativa tra i polloni di miglior portamento e dimensioni, avendo cura di favorire nella scelta le specie quercine rispetto al castagno. Inoltre, al fine di favorire una maggiore biodiversità stazionale, dovranno essere rilasciate le piante di specie accessorie e da frutto, di buona conformazione e sviluppo, come sorbi, ciliegi etc., le quali andranno numericamente ad aggiungersi alla dotazione finale di matricine.                                     | COME SOPRA  | COME SOPRA   | L'imminente inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Comando Stazione CFS competente per territorio che provvederà a fornire indicazioni utili al rispetto delle prescrizioni impartite con particolare riferimento alle modalità di selezione dei polloni da abbattere nel taglio a sterzo, provvedendo anche all'applicazione della Delib. E.P.N. 119/99 circa l'individuazione di una pianta di pregio ogni 2 ha da escludere dall'utilizzazione.  |
| 12 | carpino - cerro - roverella - castagno                     | Il taglio dovrà essere condotto in modo uniforme su tutta la superficie, avendo particolare attenzione ad eseguire il taglio di abbattimento raso terra, in modo da non lasciare in nessun modo ceppaie con monconi sporgenti.   | Si prescrive il rilascio di almeno <b>100</b> matricine per ettaro da distribuire uniformemente sulla superficie, di cui <b>30</b> costituite dalle matricine del turno precedente, in buono stato per vigoria e portamento. Gli allievi dovranno essere scelti tra le piante di cerro, da seme od in alternativa tra i polloni di miglior portamento e dimensioni. Inoltre, al fine di favorire una maggiore biodiversità stazionale, dovranno essere rilasciate le piante di specie accessorie e da frutto, di buona conformazione e sviluppo, come sorbi, ciliegi etc., le quali andranno numericamente ad aggiungersi alla dotazione finale di matricine.  | COME SOPRA  | COME SOPRA   | L'imminente inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Comando Stazione CFS competente per territorio che provvederà a fornire indicazioni utili al rispetto delle prescrizioni impartite.  |
| 13 | cerro  |  | Si prescrive il rilascio di almeno <b>120</b> matricine per ettaro da distribuire uniformemente sulla superficie, di cui la metà dovrà essere costituita dalle matricine del turno precedente. Gli allievi dovranno essere scelti tra le piante di cerro, da seme od in alternativa tra i polloni di miglior portamento e dimensioni. Inoltre, al fine di favorire una maggiore biodiversità stazionale, dovranno essere rilasciate le piante di specie accessorie e da frutto, di buona conformazione e sviluppo, come sorbi, ciliegi etc., le quali andranno numericamente ad aggiungersi alla dotazione finale di matricine.  | COME SOPRA  | COME SOPRA   | COME SOPRA  |